

VENTO NUOVO -SERA-

Asso
Tutela

Asso
Tutela

nr. 0 del 29 giugno 2021

LA FRASE DEL GIORNO: A VOLTE È MEGLIO TACERE E SEMBRARE STUPIDI CHE APRIR BOCCA E TOGLIERE OGNI DUBBIO. (O. WILDE)

COVID, IL LAZIO DICE ADDIO ALLA MASCHERINA INTANTO CONTAGI IN CALO E SPRINT SUI VACCINI

Un giorno dall'alto valore simbolico, assolutamente significativo: da lunedì 28 giugno non sono più obbligatorie le mascherine all'aperto. Una decisione maturata in seguito al calo dei contagi Covid, è vero, ma che permette di fare un salto in più verso la nostra normalità perduta. Anche nel Lazio dove i numeri legati alla pandemia sono in netto miglioramento e fanno ben sperare. "Il 40% degli over 18 dell'intera popolazione ha completato il percorso vaccinale.

Lazio prima regione italiana per dosi somministrate in percentuale sulla popolazione con l'88%", ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. La nostra regione infatti ha superato le 5 milioni di dosi somministrate e quasi 2 milioni di seconde dosi e, ha promesso l'assessore, entro l'8 agosto il 70% della popolazione sarà immunizzato. Sia chiaro, i cittadini dovranno continuare a rispettare tutte le norme anti Covid e tutte le regole di distanziamento sociale al fine di limitare la circolazione del virus e, quindi, proteggere se stessi e gli altri. Intanto, si diceva dei numeri: sabato scorso, su oltre 8mila tamponi nel Lazio e oltre 18mila antigenici per un totale di oltre 26mila test, si sono registrati 79 nuovi casi positivi (-12), 3 decessi (-2), i ricoverati sono 194 (-30). I guariti sono 192, le terapie intensive sono 60 (-4). Il rapporto tra positivi e tamponi è allo 0,9%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende allo 0,2%. I casi a Roma città sono a quota 50. Il valore RT è allo 0,66% con un incidenza di 12,83 casi per 100mila abitanti. Come detto, numeri molto buoni. Avanti così, con attenzione e senso di responsabilità.

(Marco MONTINI)

RIFIUTI. PD: "LA SITUAZIONE IGIENICA A ROMA STA DEGENERANDO"

"Vedere a Roma scene che si ripetono ormai da anni e ogni volta tornano ai nostri occhi, fa male a chi ama questa città, camion con le gru 'denominati casse ragno' dell'Ama o appaltanti che raccolgono enormi cumuli di rifiuti nelle strade e intorno ai cassonetti. Il sistema del ciclo dei rifiuti è debole nonostante Ama abbia messo in campo tutte le forze necessarie e gli operai hanno sempre dato il massimo anche in situazioni non previste. A mancare è il solito problema, oggi diventato un enorme macigno sulla testa di noi romani per costi e servizi, ossia l'assenza degli impianti per chiudere il ciclo dei rifiuti". Così in una nota Flavio Vocaturo e Andrea Firoto del Pd Ama. "Nonostante il piano dei rifiuti 2019-2025 approvato della Regione Lazio e presentato dall'assessore Massimiliano Valeriani che metteva a disposizione una somma economica per investire sugli impianti- si legge ancora- il comune di Roma non ha approfittato dell'opportunità. Questo ha fatto sì che la raccolta dei rifiuti non è continua, che la differenziata è ferma sotto il 46%, quando secondo la Raggi nel 2021 saremmo dovuti essere al 70%. Oggi che siamo a metà del 2021 abbiamo strade invase di rifiuti, operatori stremati e un serio rischio sanitario, come già annunciato dall'ordine dei medici e dall'assessore della Regione Lazio D'Amato. All'orizzonte "non si vede luce", degli impianti non c'è strategia territoriale e il servizio è in crisi profonda. Serve una politica diversa, di investimento e di una grande realtà aziendale futuristica. La Raggi non ha dato quel cambiamento che tutti si aspettavano, la paura di fare e l'incapacità di alcuni amministratori oggi fanno ritrovare Roma come non la vorremmo vedere".

(Michel Emi MARITATO)

MARITATO SINDACO DI ROMA? PRIOLO VUOLE PE PRIMARIE

Fondato ufficialmente il movimento della Democrazia del Popolo – già nel gennaio scorso – ad opera di giornalisti del quotidiano PaeseRoma, attivisti di altri vari movimenti politici che su tutta la penisola hanno deciso di unirsi per creare un gruppo comune e lanciare una nuova piattaforma di solidarietà alle opinioni democratiche, adesso si potrebbe assistere alla presentazione di una prima lista.

L'idea è stata lanciata da Michel Emi Maritato (già presidente di Assotutela e fondatore della DDP) che ha dichiarato apertamente ai media: «In queste settimane sono davvero tanti i cittadini, associazioni e realtà territoriali che mi stanno chiedendo di scendere in campo in occasione delle prossime elezioni amministrative di Roma 2021 al fine di tutelare le istanze di famiglie e imprese capitoline. Gesti e parole di stima e fiducia per cui ringrazio, che mi riempiono di orgoglio e che mi stanno portando a valutare la seria possibilità di candidarmi a sindaco, dopo la precedente esperienza del 2016, una esperienza bellissima, emozionante, e che affrontai con tutte me stesso e porto ancora nel cuore. Sono cosciente che questa di Roma 2021 sarebbe una sfida davvero difficile, complessa, ma l'amore che nutro verso la Capitale d'Italia, il suo territorio e i suoi cittadini rappresenta un qualcosa di grandissimo, impossibile da descrivere a parole. Alla luce di tutto questo, sto ragionando sull'opportunità reale di candidarmi a primo cittadino, e nelle prossime ore scioglierò la riserva».

A raccogliere lo slancio di Maritato è stato lo stesso avvocato Carlo Priolo – il legale da sempre impegnato nelle battaglie sulla difesa dei minori allontanati dai genitori naturali e tradotti nelle case famiglie in seguito a provvedimenti giudiziari – che avrebbe affermato nelle ultime ore di voler promuovere delle regolari elezioni primarie all'interno del nuovo movimento.

L'idea di avere almeno una fotografia più chiara di chi potrebbe essere il candidato sindaco della Capitale nell'eventualità di una presentazione della lista Democrazia del Popolo «che dovrà essere sicuramente monitorata da un organo terzo ed affidabile» come afferma Michelangelo Letizia (direttore del quotidiano PaeseRoma) si concretizza a questo punto in un sondaggio rapido proposto da questo giornale qui di seguito.

Si aggiunge alla lista dei papabili alla carica di candidato a sindaco per la Ddp, anche Andrzej Krzton, detto "l'Angelo polacco", in rappresentanza del movimento Italia, tradizione e futuro, con un messaggio ben preciso: "La direzione deve essere quella dell'impegno in favore delle giovani generazioni per aumentare gli spazi di socialità e le opportunità di lavoro".

Si è candidato anche Luca Monti, segretario del movimento Patto Locale, con l'intento di stimolare la rinascita della Città Eterna, partendo dalla valorizzazione del suo passato artistico e culturale.

(PAESE ROMA)

SICUREZZA. VALLE MARTELLA, IN MANETTE 2 PUSHER DI COCAINA

Ieri sera, nel corso di alcuni controlli antidroga, i Carabinieri della Stazione Colonna hanno arrestato 2 romani di 18 e 28 anni, entrambi con precedenti e nullafacenti, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I militari, impegnati in mirati servizi antidroga, in via Berlinguer, in località Valle Martella, hanno notato i due passeggiare lungo la via con fare sospetto. Alla vista dei militari, i due hanno gettato a terra delle dosi di droga e tentato di dileguarsi. Poco dopo, i militari hanno raggiunto e bloccato i due e successivamente recuperato la droga. Sequestrate in totale 26 dosi di cocaina, del peso di circa 10 grammi e la somma contante di 70 euro, rinvenuta nelle tasche dei pusher e ritenuti provento della pregressa attività illecita. Dopo l'arresto, i due sono stati accompagnati in caserma e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposti agli arresti domiciliari presso i rispettivi domicili, in attesa del rito direttissimo. La droga e il denaro sono stati sequestrati.

(Carol Gabriella MARITATO)

SOCIALE. ROMA, PER DOMANDA BUONI SPESA COVID SCADENZA E' 6 LUGLIO

E' stato prorogato al 6 luglio, dal Comune di Roma, il termine per presentare le domande per la richiesta del contributo economico finalizzato all'acquisto dei generi di prima necessità (alimentari di base, salute e cura della persona, pulizia della casa, prodotti per neonati) per persone o nuclei familiari che versano in situazioni di difficoltà, anche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La misura riguarda i nuclei familiari che non hanno già presentato la domanda presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati con Roma Capitale entro il termine precedente, che era fissato al 15 giugno. Per accedere al contributo bisogna avere un Isee ordinario o corrente (quello più favorevole) non superiore a 8mila euro, essere residenti a Roma e avere la cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, o cittadinanza di Paesi terzi con permesso di soggiorno valido. Il contributo varia da un minimo di 200 a un massimo di 600 euro in base ai componenti del nucleo familiare, ed è accreditato in un'unica soluzione su una carta elettronica prepagata (Postepay Card) che viene recapitata a casa. Per ogni nucleo familiare può essere presentata una sola domanda. I buoni spesa saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Sul portale di Roma Capitale è disponibile l'elenco dei Caf convenzionati con Roma Capitale. Tutte le informazioni su <https://www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso.page?contentId>

(Emanuela Maria MARITATO)

SANITÀ. ACCOGLIENZA AL PARTO, NUOVO AMBULATORIO FATEBENEFRAPELLI ROMA

Sarà attivo dal mese di luglio (tutti i lunedì), al Fatebenefratelli-Isola Tiberina di Roma, l'ambulatorio dell'accoglienza al parto, un servizio che l'ospedale metterà a disposizione delle mamme in attesa - giunte alla 35esima settimana e non seguite già dalla struttura - per effettuare loro una visita e informarle del percorso di assistenza messo in atto dal nosocomio nell'ultimo periodo della gravidanza. Il nuovo spazio si pone come luogo 'privilegiato' - accessibile con impegnativa del medico curante e prenotabile tramite Cup dell'ospedale (0668136911) - dove la donna in prossimità della fine del percorso gestazionale potrà incontrare i ginecologi dell'ospedale e ricevere un'accoglienza 'su misura' finalizzata all'accompagnamento al parto. Lo scrive in una nota l'ospedale FateBeneFratelli di Roma. "Nel corso della visita- spiega Antonio Ragusa, direttore dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia al Fatebenefratelli-Isola Tiberina- il ginecologo registrerà un'accurata anamnesi della signora direttamente in una cartella clinica che poi verrà utilizzata in sala parto; controllerà gli esami già effettuati in gravidanza, valuterà la necessità di eventuali ulteriori analisi o ecografie e deciderà con la donna il tipo di parto più idoneo per lei. Quindi, si potrà stabilire la data di inizio del monitoraggio o in alternativa fissare la data per l'induzione al parto o per l'intervento con taglio cesareo". Un sistema semplice e diretto, dunque, per far conoscere alle donne la routine di assistenza del Nosocomio a fine gravidanza ed avere una conoscenza completa, dal punto di vista medico, della mamma in vista del parto. Punto di riferimento per la salute del territorio laziale, e non solo, con circa 3.500 parti l'anno, il Fatebenefratelli-Isola Tiberina è il luogo privilegiato da tante mamme per l'assistenza di donna e bambino: un'attenzione a 360 gradi, dal concepimento al post-parto, all'insegna dell'ospitalità, carisma sempre attuale dei Fatebenefratelli, che pongono la persona e i suoi bisogni al centro della cura

(Emanuela Maria MARITATO)

L'ALMANACCO DEL GIORNO

E' il 180° giorno dell'anno. Alla fine del 2021 mancano 185 giorni.

1986 – L'Argentina di Maradona campione del mondo;
2007 – Apple lancia sul mercato l'iPhone;
2008 – Secondo titolo europeo per la Spagna;
2009 – Disastro ferroviario a Viareggio;

1798 – Nasce Giacomo Leopardi (poeta);
1929 – Nasce Oriana Fallaci (giornalista e scrittrice);
1900 – Nasce Antoine de Saint-Exupéry (scrittore);
1925 – Nasce Giorgio Napolitano (Presidente emerito della Repubblica);

1954 – Nasce Júnior (calciatore);
1938 – Nasce Giampaolo Menichelli (calciatore);
1793 – Nasce Josef Ressel (inventore);
2003 – Muore Katharine Hepburn (attrice);
2013 – Muore Margherita Hack (astrofisica);
2000 – Muore Vittorio Gassman (attore).

















TORINO, TROVATO MORTO UOMO IN CANTINA

È stato trovato morto all'interno di una cantina di un palazzo di via Principi d'Acaja, a Torino: la vittima, Enrico Pellegrini 52enne aveva un coltello conficcato in un occhio. Sul posto sono giunti i carabinieri e i vigili del fuoco. Stando a quanto accertato l'uomo è risultato scomparso da almeno una settimana. E, alcuni giorni fa, i vigili del fuoco erano intervenuti per cercarlo. Secondo quanto riportano alcuni testimoni la vittima avrebbe litigato con il fratello Carlo, 48 anni, prima di scomparire. Lo stesso fratello è risultato irreperibile per alcune ore, prima di essere rintracciato in Veneto. L'uomo verrà ascoltato dai carabinieri in queste ore. Sono in corso accertamenti tecnici scientifici sulla scena del crimine da parte dei militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dell'Arma del capoluogo piemontese.

A lanciare l'allarme sarebbe stato il padre che, fuori città negli ultimi giorni, da un po' di tempo non riusciva a rintracciare il figlio. L'anziano risultava residente insieme ai due figli nell'appartamento di via Principe d'Acaja, nei pressi della stazione di Porta Susa, anche se il 52 enne aveva trovato un'altra sistemazione da poco tempo. A provocare la morte dell'uomo sarebbe stata la profonda ferita all'occhio. La cantina dove è stato trovato era chiusa e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per sfondarla su richiesta dei carabinieri.

(Antonella CUCCA)

EURO 2020

Ottavi di finale			
 Gales	0	 Italia	2
 Danimarca	4	 Austria	1
 Olanda	0	 Belgio	1
 Repubblica Ceca	2	 Portogallo	0
 Croazia	3	 Francia	3 (4)
 Spagna	5	 Svizzera	3 (5)
 Inghilterra	Oggi 18:00	 Svezia	Oggi 21:00
 Germania		 Ucraina	

POSSIBILE CONGRESSO SU “POTENZIALE DELLA MEDICINA ALTERNATIVA”

Ormai quasi tutti sanno, chi più e chi meno, che cosa è la Teoria quantistica. Non è, però, a conoscenza di tutti che Meccanica quantistica e Fisica quantistica sono la stessa cosa; infatti, la meccanica quantistica descrive la radiazione e la materia sia come fenomeno ondulatorio e sia come entità particellare; invece nella meccanica classica, per esempio, la luce è descritta solo come un'onda e l'elettrone solo come una particella. L'inaspettata e contro intuitiva proprietà, chiamata dualismo onda-particella, è la principale ragione del fallimento di tutte le teorie classiche sviluppate fino al XIX secolo nella descrizione degli atomi e delle molecole.

La meccanica quantistica, dunque, con la nascita della fisica moderna, rappresenta, assieme alla relatività, il punto di svolta rispetto alla fisica classica.

Con ciò, a poco più di un secolo di età, la nuova fisica ci ha dato dei risultati sorprendenti, con meravigliose scoperte.

Basti pensare che il 14 dicembre del 1900, Max Planck presentò un saggio su “La teoria della distribuzione dell'energia in uno spettro normale”. Questo scritto prefigurava, in realtà, una rivoluzione nel campo della fisica, segnando la nascita della meccanica quantistica. Le osservazioni di Planck traggono origine dallo studio delle proprietà della radiazione termica, cioè della radiazione emessa ed assorbita da un corpo in virtù della propria temperatura; più precisamente, studiò la radiazione emessa da un particolare tipo di corpo, il cosiddetto “corpo nero”, che emette una radiazione con uno spettro di carattere universale, mentre, in generale, lo spettro dipende dalla composizione del corpo in questione.

Si pensi pure ad Albert Einstein che nel 1905, con la teoria della relatività, ci ha consegnato il suo geniale principio di equivalenza tra massa ed energia: entrambe sono la stessa cosa, legate dalla costante della velocità della luce al quadrato. Ancora Einstein conferma che la luce ha natura ondulatoria e ancora dimostra, seguendo Planck, che la luce ha anche natura corpuscolare, poiché l'emissione o l'assorbimento di una radiazione avviene per quantità discrete di energia: i quanti di Planck, i fotoni di Einstein.

Dunque, esistono particelle elementari sia in forma corpuscolare, sia in forma ondulatoria e tale duplice natura appartiene non solo alla luce, ma a tutta la materia. Tutta la materia è come un'onda: tutto è in vibrazione.

Tali risultati hanno evidenziato una stretta correlazione tra massa, energia, frequenza, informazione. In altri termini è lecito dire che tutto è in relazione, o meglio, in comunicazione. A questo proposito citiamo l'importante relazione stabilita, dal Nobel Carlo Rubbia, fra nucleoni e fotoni: per ogni nucleone dove si annida la massa, cioè la materia, vi sono un miliardo di fotoni, cioè di quanti di energia. Ciò vuol dire che solo la milionesima parte dell'universo (ma anche di noi stessi) è costituita da materia percepibile mediante i sensi e dispositivi tecnici, tutto il resto va visto in un'altra prospettiva: la prospettiva energetica.

Oltre a Planck e Einstein, citiamo ancora altri nomi famosi quali: Heisenberg, Bohr, Davisson, De Broglie, Schrödinger, Dirac. Sono i nomi associati alla vera e propria rivoluzione scientifica che diede nuova linfa al mondo microscopico e subatomico, contribuendo allo sviluppo delle tecnologie impiegate tutt'ora in ambito scientifico, dal laser, alla risonanza magnetica, e microscopia elettronica.

A questa iniziale presentazione non potevano mancare alcune note importanti riguardanti la Scienza, gli scienziati e l'umanità.

Un primo suggerimento, in merito, è dato da Planck, che da uomo profondamente religioso, considerava lo scienziato come un uomo di religione e di fede. A questo proposito scrisse che: “sia la Religione che la Scienza richiedono che uno creda in Dio. Per un credente Dio è all'origine delle cose, per uno scienziato è alla fine di ogni pensiero. Per il primo, Dio, è il fondamento e per il secondo, Dio è la spiegazione della realtà”.

Anche Einstein ci ha lasciato in eredità una meravigliosa raccomandazione: guardare alla Scienza con amore. Ciò vuol dire che la Scienza non deve essere strumentalizzata, non deve essere coltivata per un proprio tornaconto.

Il progresso scientifico deve mirare soltanto al benessere di tutti nel mondo intero. Non si può concepire che la Scienza resti impassibile di fronte a popolazioni che soffrono per fame, per guerre e malattie.

Senza volermi dilungare in temi che possono aprire dibattiti polemici, ritengo più giusto prospettare fatti concreti; invito, dunque, a considerare e, soprattutto, a condividere gli sforzi che insieme a colleghi e amici abbiamo compiuto per formulare e realizzare un primo programma denominato: “Salute e Benessere” per il corpo umano e ancora un 2°, in fase di attuazione, denominato “Un futuro di energia pulita”.

Dal punto di vista scientifico, il primo progetto si basa sulla biorisonanza che, nella rivoluzionaria concezione della materia, proprio come l'ha definita la fisica quantistica, ha consentito di comprendere più profondamente la materia, col suo duplice volto corpuscolare e ondulatorio.

Si considera risonante tutta la materia, cioè in grado di generare frequenze che rispondono ad altre frequenze. Tutto è in risonanza in questo Universo, compreso il nostro microcosmo.

Si può dire che, quando il nostro corpo emette frequenze verso altri corpi, la risonanza è diretta dall'interno all'esterno; quando il nostro corpo riceve frequenze da altri corpi, la risonanza è diretta dall'esterno all'interno; quando nel nostro corpo, le cellule sono in reciproca risonanza, questa è diretta dall'interno all'interno; quando i corpi sono reciprocamente in risonanza, questa è diretta dall'esterno all'esterno. Dunque, la biorisonanza ha una quadruplicata direzione. Tutto è vibrazione, è energia e, quindi, ha una frequenza; ciò costituisce il punto di aggancio scientifico della biorisonanza.

Il primo mattone, sulla Biorisonanza, lo pose Albert Einstein confermando, come ho già detto, che la luce ha natura ondulatoria e, seguendo Planck, che la luce ha anche natura corpuscolare.

Il progetto che si è creato, per procurare salute e benessere all'uomo e fargli evitare disturbi e rischi di malattie, è stato curato da anni dal prof. Bruno Oddenino, con il suo gruppo di ricerca “Bioarmon”, al quale, recentemente, si è unito il sottoscritto e altri suoi collaboratori.

Detto progetto si basa su una semplice scelta di colori che consente di trovare la musica, i cristalli, gli oli essenziali e i fiori di Bach che sono in perfetta risonanza con l'essere.

Tutte queste frequenze, magistralmente armonizzate, creano una situazione di coerenza energetica in grado di influire positivamente sull'equilibrio della persona, generando uno stato di benessere e di salute. Ciò consentirà sicuramente, alle cellule degli organi del corpo umano, di ricevere le energie positive ed eliminare quelle negative. Il progetto elaborerà gli elementi necessari per chi vorrà curarsi con la terapia del benessere.

Se dal punto di vista fisico guardiamo a quello biologico, una concezione altrettanto rivoluzionaria provocata nella fisica avviene nella biologia e, conseguentemente, nella medicina, oltre che in tutto quanto concerne la salute, la sua cura e in generale il benessere. Il corpo umano, come ogni altro essere vivente, essendo dotato di massa, ha energia ed è anche in grado di emettere e assorbire frequenze e, quindi, informazioni, perché nulla è morto e inerte, ma tutto in natura è in vibrazione. A registrare queste vibrazioni, la relativa energia e le correlate informazioni, è compito delle cellule, che "sentono e registrano" ogni minima mutazione dello stato vibrazionale sia ad esse correlato, sia circostante. Provvedono, così, a organizzare e gestire le reazioni più appropriate.

Tutto ciò può avvenire finché le cellule non siano state vulnerate e compromesse da comportamenti indotti da uno stile di vita sregolato della persona, o dall'ambiente antropico variamente inquinato, oppure anche da fenomeni puramente naturali, le cosiddette geopatie.

Innanzitutto occorrerà testare, con apparecchiature idonee allo scopo, se le varie cellule, del nostro complesso sistema corporeo, siano in equilibrio armonico tra loro. Successivamente al test, si farà in modo di inviare, alle specifiche parti del corpo rivelatesi disarmoniche, le opportune e idonee frequenze che riportino, in maniera del tutto non invasiva né aggressiva, lo stato di equilibrio da cui dipende il benessere complessivo dell'organismo.

Tale procedimento è mirato a conseguire il benessere complessivo (olistico) della persona, fine ultimo della biorisonanza.

La persona, però, vive in uno o più ambienti (casa, ufficio, fabbrica, automobile, mezzi di trasporto, luoghi pubblici, eccetera) da cui le possono derivare dei disturbi. Per questo, devono essere dettate delle norme di "buona e sana condotta".

È stato sperimentato, per malattie oncologiche, un trattamento specifico e innovativo, unico al mondo nel suo genere. Il trattamento, come già detto, comprende l'uso di suoni (una musica specifica per ogni paziente in base alle sue necessità), di colori e l'uso di una lampada a funzione policromatica (gestita da un sistema computerizzato), nonché cristalli e oli essenziali.

In tal modo viene aumentata e messa in coerenza l'energia del soggetto. La simbiosi perfetta che si genera con l'uso simultaneo di ciò che sopra è stato descritto, attiva un effetto sinestesico forte e mirato che interviene positivamente su diversi aspetti: sulla parte materiale (corpo fisico), su quella emozionale, favorendo, altresì, il collegamento con la matrice (livello spirituale). Il medesimo, consente anche di individuare ed evidenziare ciò che, a livello emozionale e psicofisico, non è in armonia nel soggetto trattato. Ad avvalorare ciò, è stata condotta una lunga serie di esperimenti svolti da fisici e scienziati che con le loro apparecchiature hanno misurato i cambiamenti rapidi e positivi che avvengono nelle persone trattate.

La nostra volontà è quella di favorire le persone, meno fortunate, che già stanno soffrendo e che non dispongono di risorse finanziarie adeguate a potersi sottoporre a un ciclo (almeno otto trattamenti in 30 giorni) del sistema in questione. Abbiamo pensato, perciò, di mettere a disposizione, in comodato gratuito, varie attrezzature e di portare un trattamento ad un costo minimo (indispensabile per far fronte ai costi vivi di gestione) di 10 euro. Chiaramente, per sviluppare adeguatamente il lavoro, stiamo cercando un locale composto di una stanza dove sistemare le apparecchiature già a disposizione, un lettino e un piccolo ingresso funzionante da sala d'attesa. A questo proposito, il locale in comodato gratuito, potrebbe essere assegnato ad una associazione Onlus, non a scopo di lucro.

Se ciò, come ci auguriamo, dovesse verificarsi a breve, esisterebbe anche la possibilità di costruire un dispositivo specifico per ogni possibile ambito d'applicazione della medicina vibrazionale. Unitamente a ciò, grazie ad una composizione di tipo modulare, sarà progettato un dispositivo multifunzione. In tal modo, poiché i moduli si possono aggiornare in qualsiasi momento, il dispositivo potrà venire ampliato a seconda delle esigenze del terapeuta e del progredire delle scoperte scientifiche.

In Europa, i dispositivi suddetti sono stati già ampiamente sperimentati ed applicati. In Italia manca una produzione qualitativa e quantitativa significativa, ma sta aumentando in modo esponenziale, la richiesta da parte dei pazienti ai pochi specialisti che la praticano con successo sul territorio nazionale. Ai prodotti, da commercializzare, possono essere certamente interessati non solo i diversi ambienti sanitari (ospedali, cliniche, ambulatori, studi medici e pazienti per l'uso domiciliare), ma anche gli Istituti assicurativi.

La presente relazione è rivolta a tutti coloro che possano aiutarci nel reperimento dello stesso locale sopra descritto, in comodato gratuito. Ciò è indispensabile per poter attuare le iniziative che ci siamo proposti a favore della gente che soffre.

Adesso, ricordando che la Scienza deve mirare alla salute e al benessere di tutti nel mondo, nel sottoscritto e nei colleghi che si sono generosamente offerti di collaborare, è nata l'idea di ampliare il programma con un secondo progetto, in modo da intervenire sulla grave situazione generata da tanti problemi che affliggono l'umanità: l'inquinamento globale dovuto alle scorie radioattive, la proliferazione di armi chimiche o nucleari e, ancora peggio, le guerre e gli spargimenti di sangue di vittime innocenti.

In questo progetto si è partiti dai due processi con cui si ricava energia elettrica mediante l'impiego di energia nucleare: quello di fusione e quello di fissione. Il processo di fusione nucleare che si cerca di imbrigliare è lo stesso che avviene nelle stelle, come il Sole. Gli atomi di idrogeno si fondono, formando elio e producendo grandi quantità di energia. Si tratta di una reazione diversa da quella della fissione, impiegata nelle attuali centrali nucleari, in cui l'energia viene prodotta dalla scissione degli atomi di uranio o plutonio, lasciando aperto il tema della gestione delle scorie. I vantaggi della fusione sono la sua potenziale inesauribilità e la limitata produzione di rifiuti residuali del processo, prospettando quindi una fonte di energia che non prevede l'emissione di CO₂, uno dei gas serra responsabile del surriscaldamento globale.

L'enorme forza gravitazionale presente nelle stelle crea le condizioni ideali per la fusione dei nuclei di idrogeno e la produzione di energia. Perché la fusione possa avvenire sul nostro pianeta, il carburante della reazione, composto da una miscela di due isotopi dell'idrogeno (deuterio e trizio) deve essere portato, purtroppo, a ben 50 milioni di gradi centigradi e ad una pressione tale da poter raggiungere lo stato di plasma in cui i protoni (caricati positivamente) e gli elettroni, (caricati negativamente) che compongono gli atomi, si separino. In queste condizioni, la forza attrattiva nucleare supera la repulsione elettrostatica tra particelle con la medesima carica elettrica, permettendo la fusione dei nuclei atomici.

I neutroni liberati dalla fusione dell'idrogeno si muovono verso una parte del reattore, chiamato in gergo *blanket*, dove generano calore, il quale permette di produrre energia elettrica.

Attualmente parlare di energia nucleare, significa parlare, in concreto, di fissione dell'atomo. Infatti, la tecnologia necessaria per sfruttare l'energia derivata dalla rottura (fissione) dell'atomo - ovvero la reazione scatenata dal decadimento del nucleo di un atomo in nuclei di atomi più piccoli, generando così energia e radioattività - è stata sviluppata negli anni quaranta in ambito bellico (Progetto Manhattan). Inizialmente, infatti, il motore di questa innovazione è stata la rincorsa alla bomba atomica durante la Seconda Guerra Mondiale. Solo nel decennio successivo la tecnologia sviluppata è stata estesa ad applicazioni in ambito civile, più specificamente nel settore energetico.

Ma non solo: a oggi, 225 reattori totali sono presenti in 50 nazioni (Italia compresa) che utilizzano l'energia nucleare a scopo di ricerca di base, medica e industriale.

Ripulire i rifiuti radioattivi è difficile e spesso pericoloso, soprattutto quando si tratta di uranio.

La radioattività è un male invisibile che reca danni inestimabili all'ambiente e alla popolazione. Una sua peculiarità è che, se si cerca di ripulire le superfici intossicate, spesso l'unica cosa che si ottiene è di rendere radioattive le spazzole che stiamo utilizzando. Esiste, però, un prodotto che, oltre a pulire decisamente meglio rispetto a qualsiasi metodo tradizionale, è anche in grado di catturare le particelle radioattive e trattenerle al suo interno.

Questo gel, dal colore azzurro, si chiama DeconGel e la sua caratteristica è quella di riuscire a inglobare al suo interno qualsiasi cosa che non sia attaccata, a livello microscopico, alla superficie: non solo lo sporco, quindi, ma anche sostanze inquinanti di ogni genere, come ad esempio le particelle radioattive. DeconGel può essere spruzzato o spennellato sulla zona interessata: dopo qualche tempo si solidificherà e basterà rimuoverlo per ottenere una pulizia accuratissima.

A questo punto è sorta l'idea di riuscire ad imbrigliare le energie negative generate dalla radioattività con un apposito generatore di frequenze capace di neutralizzarle. Recentemente, dal punto di vista teorico, posso dimostrare che ciò è possibile. Allo stesso modo, si penserà come sarà possibile neutralizzare le energie negative generate dalle armi chimiche e finalmente, di riflesso, si potrà dire addio alle guerre, all'odio, alle violenze e agli spargimenti di sangue.

Per uno studio del genere, sarebbe auspicabile che gli Stati mostrassero quella sensibilità necessaria a formare un comitato scientifico allargato e costituito da:

- medici ricercatori esperti in medicina quantistica, energetica e vibrazionale
- fisici quantistici (energie positive e negative, vibrazioni, frequenze)
- informatici (elaborazione dei dati per fornire informazioni dai punti di vista sia diagnostico che terapeutico, nonché immagini di attività energetica misurata sia nel corpo umano che nei vari ambienti, animali, vegetali ecc.)
- collaboratori tecnici
- traduttore dal tedesco, dal russo e dall'inglese e, per altre lingue, eventuali interpreti
- segretari

Adesso, a chiusura di questa relazione, fiducioso che a qualcosa sia valso, desidero ribadire ciò che ha animato costantemente tutto il gruppo che si è dedicato a questo lavoro; precisamente, l'idea che l'uomo non può ignorare il dono grandioso e meraviglioso che gli è stato consegnato, non solo per goderlo, ma anche per rispettarlo e amarlo; in altre parole, deve sentirsi il custode della terra. Non basta conoscere le Scienze Naturali, occorre pure proteggere e prendersi cura della natura. Bisogna coltivare la comunione dell'uomo con la natura per mantenere l'ordine del Creato ed evitare che avvengano devastanti catastrofi naturali; non sono poche le volte che abbiamo notizie di alluvioni, di isole e di regioni costiere sommerse dalle acque. Spesso assistiamo a desertificazioni di zone una volta verdeggianti e assai fertili, a ghiacciai montani e polari che si sciogliono.

Tutto ciò rende necessario e urgente attivare una politica climatica e azioni atte ad impedire l'aumento di riscaldamento della terra.

Cosa dire, infine, degli animali? Mi piace ricordare le parole di Cartesio quando dice che "gli animali non sono semplici cose o merce", non sono "macchine senz'anima". Quante volte sentiamo, invece, parlare di allevamenti intensivi, dove tutto è pianificato, dalla inseminazione al macello che trasformano gli animali in macchine da produzione, in fornitori di materia prima.

Non si può costringere l'umanità intera a nutrirsi di vegetali, ma è giusto che gli uomini, con senso di responsabilità e di equilibrio, sentano almeno il dovere di vedere come proteggere e prendersi cura degli animali e della natura nel suo insieme. Ricordo, a questo proposito, che solo l'uomo possiede un'autentica coscienza di sé, del tempo, della storia, del proprio futuro, mentre l'animale vive nel presente.

Ma come è possibile accettare la bellezza di un mondo pensandolo governato solo da leggi della materia, senza alcun fine? Come può la nostra mente tendere al raggiungimento di frontiere dell'infinito senza ricorrere a un Dio? Sono queste le domande a cui ho cercato di dare una risposta con questo mio lavoro.

La scienza deve progredire non per dividere, ma per unire, quando affronta questioni che sono di pertinenza, come è naturale che sia, della sfera religiosa, in modo da spiegare come si può giungere a intravedere una "Teoria generale dell'Universo" creazione della "Mente di Dio".

POMPEI, RITROVATO UN TERMOPOLIO INTATTO: IL PROGENITORE DEL BANCO DA «STREET FOOD»

Una scoperta che permette di studiare vita, usi e alimentazione dei pompeiani all'epoca dell'eruzione.

Pompei continua a stupire il mondo e a svelare nuovi tesori.

Nei nuovi scavi che sono stati ripresi grazie al progetto di manutenzione e restauro della Regio V è riaffiorato un Termopolio perfettamente conservato con l'immagine di una ninfa marina a cavallo e animali con colori talmente accesi e vivi da apparire quasi tridimensionali.

In qualche modo questa scoperta ci riguarda: il Termopolio (Thermopolium) era la tipica rivendita di cibi e bevande calde affacciata su strada. È il progenitore dei nostri contemporanei fast food- tavole calde: la riprova di ciò che era già noto, cioè che i romani hanno anticipato di duemila anni le grandi catene americane.

A colpire, in particolare, è il ritrovamento nei recipienti del Termopolio di tracce degli alimenti venduti in strada. Era infatti abitudine dei pompeiani, come in tutto il mondo dell'antica Roma, consumare all'aperto cibi e bevande calde. Gli studiosi del Parco archeologico di Pompei stanno già analizzando il materiale per verificare quanto questa scoperta possa ampliare le conoscenze sulle abitudini alimentari di età romana.

Entusiasta il ministro per i Beni e le attività culturali, Dario Franceschini: «Con un lavoro di squadra, che ha richiesto norme legislative e qualità delle persone, oggi Pompei è indicata nel mondo come un esempio di tutela e gestione, tornando a essere uno dei luoghi più visitati in Italia in cui si fa ricerca, si continua a scavare e si fanno scoperte straordinarie come questa».

Spiega Massimo Osanna, nuovo direttore generale dei Musei al ministero e direttore ad interim del Parco Archeologico di Pompei: «Oltre a trattarsi di un'ulteriore testimonianza della vita quotidiana a Pompei, le possibilità di analisi di questo Termopolio sono eccezionali, perché per la prima volta si è scavato un intero ambiente con metodologie e tecnologie all'avanguardia che stanno restituendo dati inediti. All'opera è un team interdisciplinare composto da un antropologo fisico, archeologo, archeobotanico, archeozoologo, geologo, vulcanologo: alle analisi già effettuate in situ a Pompei saranno affiancate ulteriori a analisi chimiche in laboratorio per comprendere i contenuti dei dolia, cioè contenitori in terracotta».

Scoperta straordinaria a Pompei, riaffiora intatto il Termopolio della Regio V

I frammenti ossei

In questa fase di scavo (accanto ad alcune ossa umane) sono emerse scene di nature morte, con rappresentazioni di animali, probabilmente venduti nel locale. Si tratta di frammenti ossei, pertinenti gli stessi animali, sono stati inoltre rinvenuti all'interno di recipienti ricavati nello spessore del bancone contenenti cibi destinati alla vendita. Come le due anatre germane esposte a testa in giù, pronte per essere preparate e consumate, un gallo e un cane al guinzaglio, quasi un monito alla maniera del famoso Cave Canem. Non è finita qui.

Pompei ci parla ancora. Un dialogo aperto con l'arte contemporanea

C'è anche una ironica iscrizione graffita: «Nicia cinede cacato» si legge sulla cornice che racchiude il dipinto del cane. Ovvero: «Nicia (probabilmente un liberto proveniente dalla Grecia) Cacatore, invertito», forse (così presumono gli studiosi) lasciata per prendere in giro il proprietario o da qualcuno che lavorava nel termopolio. Valeria Amoretti, funzionario antropologo del Parco, ha già annunciato i primi rinvenimenti: «Le prime analisi confermano come le pitture sul bancone rappresentino, almeno in parte, i cibi e le bevande effettivamente venduti all'interno del termopolio: tra i dipinti del bancone sono raffigurate due anatre germane, e in effetti un frammento osseo di anatra è stato rinvenuto all'interno di uno dei contenitori, insieme a suino, caprovini (ovvero capre e pecore, ndr), pesce e lumache di terra, testimoniando la grande varietà di prodotti di origine animale utilizzati per la preparazione delle pietanze».

(Lorena FANTAUZZI)

...dal mondo capovolto di Monsieur David...



(Monsieur DAVID)

VENTO NUOVO SERA

Quotidiano di informazione, cultura, innovazione, economia, arte, fashion, gossip, sport, fondato a Roma nel 2009 (n.43/2010)

REDAZIONE

Direttore Editoriale: Michel Emi Maritato
Direttore Responsabile: Michel Emi Maritato
Direzione Tecnica: Ivan Santoro
Fisco: Emanuela Maria Maritato
Giuridico: Carol Maritato
Cronaca: Lorena Fantauzzi
Cronaca: Marco Rinaudo
Cronaca Giudiziaria: Luigi Giannelli
Opinionista: Brunetto Fantauzzi
Interno: Alessandro Frezza
Politica regionale Lazio: Marco Montini
Sport: Dario DeFenu
Spettacolo: Barbara Fabbroni

CONTATTI E PUBBLICITA'

Redazione "Vento Nuovo"
Viale Castrense 31/32, ROMA (RM) – 00182, Italia
Telefono: (+39) 0645421734
Fax: (+39) 0645421884
Cellulari: (+39) 345/8353368